ALLEGATO C - ***NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE e DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO***

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- ***LA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEVE ESSERE COERENTE IN TUTTE LE SUE PARTI (tipologia di interventi, importi, quote vincolate, beneficiari, ecc.) CON LA DOCUMENTAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA.***

- ***LA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI 3 FOGLI DI LAVORO DENOMINATI RISPETTIVAMENTE "PROGRAMMAZIONE REGIONALE", "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI", "OBIETTIVI DI RISULTATO".***

- ***DEVONO ESSERE COMPILATI TUTTI I CAMPI DI TUTTI E 3 I FOGLI DI LAVORO.***

- ***LA SCHEDA NON DEVE ESSERE MODIFICATA IN ALCUN MODO (es. attraverso l'aggiunta/l'eliminazione di righe, colonne, celle o formule di calcolo o l'apposizione di postille).***

- ***LA SCHEDA DEVE ESSERE INVIATA IN FORMATO EXCEL E IN FORMATO PDF FIRMATO DIGITALMENTE, CON ATTESTAZIONE DI CONGRUENZA TRA I DUE FORMATI.***

FOGLIO 1 "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"

Riga 2: indicare l'esercizio finanziario di riferimento delle risorse

Riga 3: indicare la Regione

Riga 4: indicare il numero e la data della Delibera della Giunta Regionale/della direttiva interassessorile recante la programmazione regionale

Riga 5: indicare l'importo esatto assegnato con il decreto ministeriale recante il Piano di riparto (risorse statali)

Riga 6: indicare in valore assoluto (euro) i fondi regionali programmati per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia a titolo di "cofinanziamento regionale" (art. 6 del Piano pluriennale). **Il cofinanziamento può essere realizzato con risorse proprie della Regione o di fonte comunitaria, NON CON ALTRE RISORSE STATALI ancorché afferenti a capitoli di bilancio gestiti da altri Ministeri.**

Riga 7: calcolare in percentuale il valore dello stanziamento del cofinanziamento regionale indicato nella riga 6 rispetto al fondo statale (*min. 25%)*

Riga 8: indicare la quota parte delle risorse destinata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia. *Tutte le Regioni possono indirizzare risorse statali e/o del cofinanziamento regionale su questa priorità; per le Regioni beneficiarie della quota per il riequilibrio territoriale l'importo assegnato a questa priorità non può essere di norma inferiore al 5% dell'ammontare delle risorse statali – art. 3, c. 4 del Piano pluriennale.* Attenzione: l'importo deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nelle colonne I e J del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".

Riga 9: indicare in euro l'importo destinato al supporto delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia pubblici o privati accreditati anche in relazione ai nuovi posti attivati. *Per tutte le Regioni l'importo deve corrispondere almeno al 30% delle risorse del Fondo nazionale. Per il raggiungimento della percentuale minima possono essere utilizzate sia le risorse statali, sia le risorse del cofinanziamento.* Attenzione: l'importo deve corrispondere alla somma delle colonne K e L del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".

Riga 11: indicare in valore assoluto e in percentuale gli importi dello stanziamento statale (celle H11 – I11) e di quello del cofinanziamento regionale (celle J11 – K11) programmati sugli interventi di tipologia A (edilizia) su stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche

Righe 12-18: indicare, apponendo le crocette sulle voci SÌ/NO, le tipologie di interventi di edilizia programmati

Righe 19-30: procedere come sopra relativamente agli interventi di tipologia B (spese di gestione)

Righe 31-35: procedere come sopra relativamente agli interventi di tipologia C (formazione del personale educativo e docente e coordinamento pedagogico). *N.B. Le risorse programmate sugli interventi di tipologia C non possono essere di norma inferiori al 5% dell'intero importo assegnato con decreto ministeriale di riparto; per il raggiungimento della quota possono essere utilizzate anche risorse afferenti al cofinanziamento regionale (art. 3, c. 4 del Piano pluriennale).* Attenzione: l'importo della cella H31 deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nella colonna M del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI"; l'importo della cella J31 deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nella colonna N del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".

N.B. *La somma degli importi in euro indicati nelle celle H11-H19-H31 deve corrispondere all'importo complessivo assegnato dal Ministero nel decreto di riparto (riportato alla riga 5); la somma delle relative percentuali indicate nelle celle I11-I19-I31 deve corrispondere al 100%. Nel solo caso in cui la Regione non utilizzi l'intero importo assegnato con decreto ministeriale di riparto, la somma degli importi indicati nelle celle H11-H19-H31 potrà essere inferiore al totale, mentre le relative percentuali indicate nelle celle I11-I19-I31 andranno calcolate con riferimento all'importo effettivamente programmato dalla Regione. In alcun caso la somma potrà superare le risorse assegnate dal decreto ministeriale di riparto.*
La somma degli importi in euro indicati nelle celle J11-J19-J31 deve corrispondere all'importo complessivo del cofinanziamento regionale (riportato alla riga 6); la somma delle relative percentuali indicate nelle celle K11-K19-K31 deve corrispondere al 100%.

FOGLIO 2 "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI"

Per ciascun Comune (in forma singola o associata) vanno riportati:

Colonna A: l'esatta e completa denominazione indicata per esteso

Colonna B: la provincia (verificare con cura il dato, tenendo conto delle possibili modifiche tra un anno e l'altro)

Colonna C: il codice fiscale numerico composto da 11 cifre (es. Roma 02438750586)

Colonna D: la tesoreria e il numero conto nel formato TU-XXX-XXXXXXX **(verificare accuratamente il dato ogni anno)**

Colonna E: la/e tipologia/e di intervento programmata/e (vedi legenda riportata in fondo al foglio)

Colonna F: il Codice Unico di Progetto (CUP) necessario per tutti gli interventi che prevedono spese di investimento. Nel caso di Comune interessato da più progetti di investimento, utilizzare più righe inserendo un codice per ciascun progetto con il relativo importo assegnato. Attenzione: nel caso in cui la Regione non preveda interventi di investimento, NON ELIMINARE LA COLONNA, ma limitarsi a non compilarla.

Colonna G: la/e finalità perseguita/e dagli interventi programmati (vedi legenda riportata in fondo al foglio)

Colonna H: l'importo complessivo del finanziamento statale che la Regione assegna a ciascun Comune e che il Ministero provvederà a erogare direttamente al Comune stesso
ATTENZIONE: l'importo assegnato a ciascun Comune non può essere inferiore a € 1.000,00 (art. 3, c. 6 del Piano pluriennale).
N.B.: l'importo complessivo non deve superare lo stanziamento assegnato alla Regione dal decreto ministeriale di riparto (*prestare attenzione agli arrotondamenti sui centesimi praticati dalle formule di calcolo di Excel; per evitare errori si suggerisce di utilizzare la funzione Excel "ARROTONDA")*.

Colonna I: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale assegnata al Comune per il finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia

Colonna J: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale assegnata al Comune per il finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia

N.B. La somma degli importi complessivi riportati nelle colonne I e J deve corrispondere a quanto indicato alla riga 8 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE".

Colonna K: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale assegnata al Comune per il supporto alle spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati accreditati, anche in relazione ai nuovi posti attivati

Colonna L: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale assegnata al Comune per il supporto alle spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati accreditati, anche in relazione ai nuovi posti attivati

N.B. La somma degli importi complessivi riportati nelle colonne K e L deve corrispondere a quanto indicato alla riga 9 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE".

Colonna M: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale dedicata al finanziamento del coordinamento pedagogico e/o della formazione in servizio del personale educativo e docente
N.B. L'importo complessivo di questa colonna deve corrispondere a quanto indicato nella cella H31 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE".

Colonna N: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale dedicata al finanziamento del coordinamento pedagogico e/o della formazione in servizio del personale educativo e docente
N.B. L'importo complessivo di questa colonna deve corrispondere a quanto indicato nella cella J31 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE".

FOGLIO 3 "OBIETTIVI DI RISULTATO"

Per ciascuno dei 4 obiettivi indicati inserire:

- i dati relativi alla propria Regione al 31.12.2023 per i servizi educativi, all'a.s. 2024/2025 per la scuola dell'infanzia desumendoli dall'ALLEGATO D (colonne B-C-F-I). **Attenzione: NON fare riferimento a dati desunti da altre banche dati o sistemi informativi locali.**
- i valori attesi sul medesimo obiettivo alla data del 31/12/2030, ultimo anno di vigenza del Piano di azione nazionale *(viene quindi richiesta la definizione di un traguardo da raggiungere attraverso l'impiego delle risorse assegnate dallo Stato e stanziate dalla Regione e dai Comuni).* **Attenzione: per i primi tre indicatori l'obiettivo è un incremento del valore di partenza, per il quarto (iscrizioni anticipate alla scuola dell'infanzia) l'obiettivo è un decremento**.

SCHEDA DI MONITORAGGIO

- ***LA SCHEDA PREVEDE COLONNE CON FORMULE DI CALCOLO PREIMPOSTATE PER AGEVOLARE LA COMPILAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE. TALI FORMULE NON DEVONO ESSERE RIMOSSE O MODIFICATE.***

- ***LA SCHEDA DEVE ESSERE COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI E DEVE RENDICONTARE L'IMPIEGO DI TUTTE LE RISORSE STATALI E REGIONALI INDICATE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE, NONCHE' LA COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE LOCALE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI (legge 182/2025).***

- ***LA SCHEDA NON DEVE ESSERE MODIFICATA IN ALCUN MODO (es. attraverso l'aggiunta/l'eliminazione di righe, colonne o celle o l'apposizione di postille).***

- ***LA SCHEDA DEVE ESSERE INVIATA IN FORMATO EXCEL.***

- **LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, che realizzano gli interventi con risorse a carico del proprio bilancio (art. 3, c. 9 del Piano) e provvedono al monitoraggio con riferimento agli interventi attuati con le risorse a carico del proprio bilancio (art. 8, c. 3 del Piano), COMPILANO SOLO LE COLONNE I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S.**

Riga 1: inserire la Regione o la Provincia autonoma

Riga 2: indicare l'esercizio finanziario di riferimento delle risorse oggetto del monitoraggio

Righe 7-28:

Per ciascuna tipologia di intervento (A= edilizia; B= gestione; C= formazione e coordinamento pedagogico) indicare:

Colonna D: le risorse statali programmate dalla Regione nell'esercizio finanziario oggetto del monitoraggio

Colonna E: le risorse del cofinanziamento regionale programmate dalla Regione nell'esercizio finanziario oggetto del monitoraggio

Attenzione: per entrambe le colonne gli importi devono corrispondere ESATTAMENTE a quanto indicato a suo tempo nella scheda di programmazione, sia relativamente alla suddivisione tra le tre tipologie di intervento, sia relativamente all'importo complessivo.

In "**monitoraggio finanziario**" per ciascuna tipologia di azione specifica (es. A1= Nuove costruzioni adibite a servizi educativi per l'infanzia, A2= Ristrutturazione, restauro, risanamento, riqualificazione, messa in sicurezza, manutenzione straordinaria in servizi educativi, ecc.) indicare:

a: la quota parte di risorse statali programmate dai Comuni sullo specifico intervento **(la somma totale riportata alla cella F29 deve corrispondere all'importo indicato nella cella D29)**

b: la quota parte di risorse statali impegnate in bilancio dai Comuni per la realizzazione dello specifico intervento

c: *(calcolato automaticamente per differenza)* la quota parte di risorse statali programmate dai Comuni sull'intervento, ma non ancora impegnate in bilancio alla data della rilevazione regionale

La somma delle celle G29 e H29 deve corrispondere all'importo indicato nella cella F29 (che, a sua volta, corrisponde all'importo indicato nella cella D29).

d: la quota parte di risorse del cofinanziamento regionale programmate dai Comuni sullo specifico intervento

e: la quota parte di risorse del cofinanziamento regionale impegnate in bilancio dai Comuni per la realizzazione dello specifico intervento

f: *(calcolato automaticamente per differenza)* la quota parte di risorse del cofinanziamento regionale programmate dai Comuni sull'intervento, ma non ancora impegnate in bilancio alla data della rilevazione regionale

La somma delle celle J29 e K29 deve corrispondere all'importo indicato nella cella I29.

N.B. Qualora vi siano scostamenti nella ripartizione delle risorse statali e/o regionali sulle tre tipologie di intervento rispetto a quanto indicato dalla Regione in fase di programmazione, è necessario illustrarne le ragioni nello spazio "Breve relazione illustrativa e sintetiche annotazioni" (riga 36).

g: la quota parte di risorse stanziate dal Comune sullo specifico intervento ai sensi dell'art. 8, comma 4, del d.lgs. 65/2017

h: la quota parte di risorse comunali impegnate in bilancio

i: *(calcolato automaticamente per differenza)* la quota parte di risorse comunali programmate sull'intervento, ma non ancora impegnate in bilancio alla data della rilevazione regionale

La somma delle celle M29 e N29 deve corrispondere all'importo indicato nella cella L29.

j: eventuali risorse stanziate dalla Regione a titolo di cofinanziamento non transitate dai bilanci comunali *(es. finanziamenti erogati direttamente alle strutture, voucher assegnati alle famiglie, spese sostenute direttamente)*

N.B. La somma delle risorse del cofinanziamento regionale indicate nella cella I29 (transitate nei bilanci comunali) e di quelle eventualmente indicate nella cella O29 (non transitate nei bilanci comunali, ma erogate direttamente dalla Regione) deve essere pari o superiore al cofinanziamento regionale dichiarato in fase di programmazione e indicato nella cella E29. In nessun caso il cofinanziamento regionale può essere inferiore a quello indicato in fase di programmazione. In caso di eventuali scostamenti in incremento rispetto all'importo indicato in fase di programmazione, è opportuno darne conto nello spazio "Breve relazione illustrativa e sintetiche annotazioni" (riga 36).

k: *(calcolato automaticamente per somma: a+d+g+j)* la somma delle risorse statali, regionali e comunali programmate sullo specifico intervento. Per le risorse regionali si considerano anche quelle gestite direttamente dalla Regione di cui alla colonna O.

m: *(calcolato automaticamente per somma: c+f+i)* la somma delle risorse statali, regionali e comunali programmate, ma non impegnate in bilancio dai Comuni alla data della rilevazione regionale

In "**monitoraggio quantitativo**" inserire per ciascuna tipologia di azione specifica:

Colonna R: il numero di interventi previsti dai Comuni in fase di programmazione ed effettivamente realizzati (conclusi)

Colonna S: il numero di interventi iniziati ma non ancora conclusi o, eventualmente, neppure iniziati

Per ogni tipologia di intervento per cui sono indicate risorse nelle righe 7-28 deve necessariamente essere indicato un valore nella corrispondente cella delle colonne R e/o S.

ATTENZIONE:

- per la tipologia "edilizia" (interventi da A1 a A7), per individuare il numero di interventi **si deve far riferimento all'edificio**;
- per la tipologia "gestione" (interventi da B1 a B11), per individuare il numero di interventi **si deve fare riferimento al punto di offerta**. *Ad esempio, se in 3 servizi educativi è stata programmata e attuata una riduzione delle rette a beneficio di 150 famiglie, il numero di interventi da indicare è 3, non 150; se sono state finanziate 30 sezioni primavera, il numero di interventi da indicare è 30;*
- per la tipologia "qualificazione" (interventi da C1 a C4), per individuare il numero di interventi **si deve fare riferimento all'iniziativa**. *Ad esempio, se sono stati realizzati 30 corsi di formazione che hanno coinvolto 1.500 educatori e docenti di 20 servizi educativi e scuole dell'infanzia, il numero di interventi da indicare è 30, non 1.500, né 20; se sono stati finanziati 15 CPT che hanno coinvolto in tutto 150 servizi educativi e 50 scuole dell'infanzia, il numero di interventi da indicare è 15, non 200.*

Riga 31: numero di Comuni beneficiari delle risorse STATALI. *N.B. Riportare esattamente il numero di beneficiari indicato nella scheda di programmazione; qualora la programmazione abbia individuato quali beneficiarie delle*

aggregazioni di Comuni, nello spazio riservato alla breve relazione indicarne la corrispondenza (es. all'ATS "[denominazione]" appartengono n. X Comuni)

Riga 32: numero dei Comuni che hanno impegnato tutte le risorse STATALI ricevute *(il Comune va contato una sola volta anche se ha realizzato più tipologie di intervento – il Comune conteggiato nella riga 32 non può essere conteggiato nella riga 33)*

Riga 33: *(calcolato automaticamente per differenza)* numero di Comuni che hanno impegnato parzialmente o non impegnato per nulla le risorse STATALI ricevute

N.B. Il numero dei Comuni indicati nella riga 32 sommato al numero dei Comuni indicati nella riga 33 deve corrispondere al numero totale di Comuni beneficiari delle risorse indicati nella scheda di programmazione e riportato nella cella D31.

Riga 36: inserire una breve relazione illustrativa sugli interventi realizzati e gli obiettivi perseguiti/raggiunti, motivare eventuali scostamenti registrati tra la programmazione regionale e l'effettivo impiego delle risorse da parte dei Comuni (in nessun caso, comunque, in violazione delle quote di risorse vincolate), dare conto di eventuali aumenti nel cofinanziamento regionale e di ogni altro fatto che si considera rilevante.